



**SCHEDA DI FORMAZIONE
PER GENNAIO E FEBBRAIO 2020**

PREGHIERA DI APERTURA

INTRODUZIONE

In preparazione della nostra Assemblea Internazionale AIC 2020 che si terrà nel marzo prossimo a Bogotá, Colombia, abbiamo deciso di preparare questa scheda di formazione (da studiare nei mesi di gennaio e di febbraio 2020) su questo tema interessante:

“VIOLENZA CONTRO LE DONNE”

L'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) ci offre delle cifre impressionanti nel mondo circa il tema proposto:

- Tra tutti i bambini non scolarizzati, il 60% è costituito da **ragazze**;
- Tra tutti gli adulti analfabeti, due terzi sono **donne**;
- Tra tutte le posizioni di responsabilità, solo il 14% è occupato da **donne**;
- Tra i seggi parlamentari, solo il 10% è occupato da **donne** (benché in quasi tutti i continenti il potere politico delle donne tenda ad aumentare);
- Tra il 40 e il 50 % delle **donne** che lavorano è stata vittima di molestie sessuali o di comportamenti sessuali non desiderati sul proprio luogo di lavoro;
- **Una donna su cinque** è vittima di violenza da parte del proprio compagno;
- Il 95 % di tutti gli atti di violenza contro le **donne** hanno luogo nel loro proprio ufficio;
- Il tasso di femminicidi è elevato;
- 85% delle famiglie monoparentali sono guidate da una **donna**;
- Le gravidanze tra gli adolescenti e le **madri** adolescenti sono considerevolmente aumentate;
- Pochissimi sono i paesi con una **donna** come presidente;
- Nelle relazioni di genere, tra uomini e donne, si può quasi sempre scoprire una disuguaglianza di opportunità, dalla discriminazione salariale alle **donne** abbandonate dal loro marito;
- L'accesso al mondo del lavoro è difficile per le **donne** che hanno dei problemi;
- Un'altra realtà è che le **donne** (quasi sempre per dei motivi culturali), contrariamente agli uomini, interrompono i loro processi di apprendimento e non riprenderli implica che esse sono "lasciate indietro".

SVILUPPO DEL TEMA

In riferimento a queste cifre spaventose, è importante ricordare com'era il rapporto di Gesù Cristo con le donne tradizionalmente povere, oppresse ed emarginate. Le valorizzava, le prendeva in considerazione, riconosceva la loro dignità e insegnava loro tanto quanto agli uomini.

Per non citare che qualche esempio:

- Il suo primo miracolo, la trasformazione dell'acqua in vino, è realizzato su domanda della sua Santissima madre, la Vergine Maria (Giovanni 2, 1-12);
- Il dialogo con la Samaritana (Giovanni 4, 1-45);
- Il Fariseo e la donna peccatrice (Lc 7, 36-50);
- La vedova di Naïm (Lc 7, 11-17);
- La bella parola a proposito della donna adultera (Giovanni 8, 1-11).

Ritorniamo ora alle origini della nostra Associazione (nell'anno 1617, più di 400 anni): le **donne** del tempo dei nostri Fondatori **erano anche vittime di violenza di emarginazione**; quindi, proprio come Gesù Cristo, san Vincenzo e santa Luisa si sono interessati in maniera del tutto particolare a dar valore alle **capacità delle donne**. Si può dire con certezza che San Vincenzo de' Paoli è stato l'autore del volontariato e che egli ha affidato a delle **donne** comuni dei compiti straordinari per aiutare le persone in situazioni di povertà e di esclusione. Santa Luisa di Marillac, sua grande collaboratrice, ha egualmente portato un aiuto importante nel dominio dell'educazione, affinché le **fanciulle** potessero imparare a leggere. Noi possiamo dire con fierezza che tutti e due sono stati i **precursori di alcuni degli Obiettivi di sviluppo durevole dell'ONU**.

Oggi, le **donne** continuano a soffrire di differenti tipi di povertà. I più comuni sono: le discriminazioni e il non-rispetto dei loro diritti, l'analfabetismo, la **violenza**, l'insicurezza alimentare, il mancato accesso all'educazione e all'attività economica, tra le altre. In questo caso, noi ci concentriamo sulla **VIOLENZA**.

➔ *Che cosa è la violenza domestica?*

Ogni tipo di abuso o di cattivo trattamento di natura fisica, psicologica e/ o sessuale che ha luogo in seno alla famiglia o della sfera domestica o in ogni altra relazione interpersonale, che l'aggressore condivide o ha condiviso il medesimo domicilio che la donna.

Un aumento inquietante della violenza domestica è stato rilevato. L'interno domestico è talvolta l'ambito più pericoloso per le donne e spesso un luogo di crudeltà e di tortura.

➔ **Tipi di violenza:**

- **Fisica:** Essa si manifesta con dei colpi, con dei pugni, con percosse, con calci, con bruciature, con schiaffi, con strangolamenti, con aggressioni a mano armata, con rischio mortale, col rifiuto di aiutare la donna quando lei è ammalata, etc.
- **Psicologica o emotiva:** Certe forme di minaccia di pregiudizio, d'isolamento fisico ed emotivo, di gelosia esagerata, di possessività, di umiliazione, di insulti, di critica costante, di accuse, di menzogne, di insulto, di squalifica sociale, etc.
- **Sessuale:** L'aggressore tenta di condurre la donna a sottomettersi a degli atti sessuali contro la sua volontà; persiste nell'attività sessuale quando la donna non è pienamente cosciente, non ha acconsentito o non ha paura; infligge delle lesioni fisiche durante l'atto sessuale e utilizza degli insulti sessuali denigrati, etc.
- **Economica o finanziaria:** Esclusione della donna nella amministrazione di spese quotidiane, dissimulazione, sottrazione di denaro della donna, dipendenza economica, etc.

Tutti questi tipi di violenza, subiti in modo permanente, hanno come conseguenze: la paura, l'isolamento, la vergogna, la diminuzione della stima di sé, la dipendenza emotiva, l'apparizione di sintomi somatici, psicologici e/o psichiatrici.

Il ventaglio di **cause possibili della violenza** si estende dalle caratteristiche sessiste della società fino al cuore delle famiglie privilegiando dei modelli di violenza come mezzi di apprendistato.

CONCLUSIONE

Dopo il 1975, Anno internazionale della donna, l'AIC ha fatto un grande sforzo per formare e sensibilizzare i suoi membri a questa grande povertà. Questo sforzo è stato perseguito senza tregua e si è esteso grazie a numerosi documenti, laboratori e quaderni di formazione su questo tema, grazie a seminari nazionali, regionali e internazionali (1980, Colombia; 1984, Costa Rica; 1985, Repubblica Dominicana; 1999, Spagna; 2000, Brasile; ASD-2007, Italia).

A partire dai seminari in Spagna e in Brasile, l'AIC ha intrapreso un'azione importante per denunciare le ingiustizie, lottare contro tutte le forme di **violenza subite dalle donne e difendere i loro diritti**. A questo fine, un manifesto sulla **violenza nei riguardi delle donne** è stato elaborato e diffuso, un manifesto che mira a condurre delle azioni di sensibilizzazione e di prevenzione a livello mondiale.

Da allora, i membri dell'AIC, attraverso diverse piattaforme, tanto della società civile che dei governi e delle organizzazioni internazionali dove noi siamo rappresentati (ivi compreso le Nazioni Unite), hanno molto lavorato per risolvere questo flagello, sempre lottando per la causa delle **donne** e contro la **violenza**. Dopo il 2003, l'AIC ha del resto istituito il Premio Claire e Jean Delva per i progetti di lotta contro la violenza fatta alle donne.

SUGGERIMENTI DELL'AIC:

- 1.** Leggete e commentate in gruppo i testi biblici menzionati qui.
- 2.** Riflettete, egualmente in gruppo, su questo importante tema della **violenza verso le donne** e date delle risposte alle domande seguenti:
 - a)** Tra i servizi che voi offrite, avete in mente di lavorare con le donne vittime di violenza e di prevenirla?
 - b)** Quali progetti realizzare nei vostri gruppi per promuovere l'autonomia economica delle donne?
 - c)** Nel vostro lavoro sul territorio, quali tipi di violenza sono stati riscontrati tra le persone da voi aiutate?
 - d)** Tenendo conto delle nostre radici vincenziane, come avete risposto a questo genere di problemi?
 - e)** In quasi tutte le città, esistono delle istituzioni che offrono ospitalità alle vittime di violenza o di sfruttamento, dove è fornito un aiuto psicologico, un sostegno al reinserimento sociale, allo studio o al lavoro. Voi sapete dove si trovano questi luoghi, per indirizzare, al bisogno, le vittime secondo il tipo di violenza?

PREGHIERA FINALE